



# Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE PER L'INNOVAZIONE,  
IL PERSONALE E LA PARTECIPAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Ai Dirigenti di seconda fascia del MITE

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto del MITE

Al Capo del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo

Al Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi

Ai Direttori Generali

**OGGETTO:** Procedura di interpello per l'attribuzione, *ad interim*, dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore della Divisione II “*Stato giuridico del personale*” della Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP).

Con decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzione dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è stato ridenominato in Ministero della transizione ecologica (MITE) con l'attribuzione di nuove competenze.

Nelle more della definizione del provvedimento di riorganizzazione del Ministero della transizione ecologica ivi previsto all'articolo 10, è necessario coprire, con urgenza, *ad interim*, la posizione dirigenziale di seconda fascia di seguito indicata:

- **Divisione II** “*Stato giuridico del personale*” - Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP).

Pertanto, stante la rilevanza istituzionale delle attività della Divisione di cui trattasi, ed al fine di garantirne l'ordinaria gestione amministrativa, si ritiene necessario dare corso alla procedura di interpello per il conferimento, *ad interim*, del relativo incarico dirigenziale, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001, secondo i criteri previsti dal decreto ministeriale n. GAB/DEC/2009/115 del 21 ottobre 2009, come modificato dal decreto ministeriale 27 novembre 2019, n. 337, per la durata massima di un anno, fatta salva la nomina del dirigente titolare.

Alla procedura di interpello possono partecipare i dirigenti già titolari di incarico dirigenziale di seconda fascia presso il MITE.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 19, comma 1 bis, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e dall'articolo 2 del decreto ministeriale 21 ottobre 2009 n. GAB/DEC/2009/115, come modificato dal decreto ministeriale n. 337 del 27 novembre 2019, per il conferimento degli incarichi in argomento, si terrà conto della natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati in sede di direttiva e di atti politici di indirizzo del Ministro, nonché delle attitudini e delle capacità professionali maturate dal dirigente, dando particolare rilievo alle funzioni della predetta Divisione previste dal D.M. 24 dicembre 2019, n. 363.

Si evidenzia che il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tale fine previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del suddetto decreto legislativo, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto, pena l'inefficacia dello stesso incarico.

A tale riguardo, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 39/2013, si evidenzia che, all'atto di conferimento dell'incarico, e annualmente nel corso del rapporto, ciascun dirigente è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al medesimo decreto.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del sopra citato decreto legislativo, le dichiarazioni suddette, circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, sono pubblicate nel sito *web* istituzionale del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del medesimo decreto legislativo, in caso di accertata dichiarazione mendace, è prevista, a carico del soggetto che abbia reso tale dichiarazione, la inconferibilità di qualsivoglia incarico previsto dal medesimo decreto per un periodo di 5 anni.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 39/2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del suddetto decreto e i relativi contratti sono nulli.

In sede di valutazione delle candidature si tiene conto di quanto previsto dalla legge n. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché dal vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 del Ministero della transizione ecologica, adottato dal Ministro, con decreto 31 marzo 2021, n. 119.

Tanto premesso, le candidature devono essere trasmesse alla scrivente Direzione Generale, a pena di irricevibilità, entro, e non oltre, il termine abbreviato del 14 maggio 2021, al seguente indirizzo di posta elettronica istituzionale:

[ipp@pec.minambiente.it](mailto:ipp@pec.minambiente.it)

L'istanza di manifestazione di interesse deve essere corredata dal *curriculum vitae*, debitamente datato e sottoscritto. In calce al *curriculum vitae* deve essere inserita, **a pena di esclusione**, la seguente dichiarazione: *“Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”*.

Alla sopra citata istanza deve essere allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Dopo le previste valutazioni, verrà adottato il provvedimento di conferimento delle funzioni e si provvederà alla stipula del relativo contratto di regolamentazione del trattamento economico.

Si informa che i dati personali forniti, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 e dal decreto legislativo n. 196/2003, modificato dal sopra citato decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le attività conseguenti, secondo principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

La presente nota viene pubblicata sul sito *web* del MITE alla sezione “*Amministrazione Trasparente*” - “*Personale*” - “*Pubblicità incarichi dirigenziali*”, e trasmessa ai dirigenti dello stesso Ministero tramite casella di posta elettronica istituzionale, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 10, comma 2, lettera c), e dell'articolo 3, comma 2, del decreto ministeriale GAB/DEC/2009/115 del 21 ottobre 2009.

La presente comunicazione viene, altresì, inviata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio del MISE, al fine di provvedere alla tempestiva notifica ai dirigenti di seconda fascia delle Strutture dirigenziali in avvalimento al MITE, dando conferma dell'avvenuta notifica al seguente indirizzo PEC: [ipp@pec.minambiente.it](mailto:ipp@pec.minambiente.it)

Si informa, infine, che, ai sensi del decreto ministeriale 6 marzo 2020, n. 55 recante la “Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale” del Ministero, la Divisione II in parola è ascritta alla seconda fascia retributiva.

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Maria Carmela Giarratano